

Più di duecento artisti di strada per "Road side"

Torna domani la manifestazione promossa dall'assessorato al commercio e diretta da Ivan Tanteri con 24 postazioni diverse

di AFERDITA DEMIRI

TERNI - È arrivata alla sua terza edizione il festival degli artisti di strada *Terni Road Side*. L'evento promosso dall'assessorato al commercio del Comune di Terni e organizzato dall'associazione temporanea di imprese Rete Cultura Terni, con la collaborazione del Consorzio Centro, si propone di attirare i cittadini da tutta la regione

L'assessore Tedeschi

"Nel centro Italia siamo la città che ha più manifestazioni di piazza. Terni On è l'eccellenza"

organizzando in tutto il centro storico spettacoli animati da oltre 200 artisti di vario genere, mimi, giocolieri, danzatori e musicisti.

Anche quest'anno il Teatro



La presentazione
L'assessore Tedeschi durante la conferenza stampa

immagini coordinerà gli artisti che creeranno le "Isole dell'arte" - 24 postazioni - che formeranno il grande "Arcipelago di Terni Road Side", come lo definisce il direttore artistico Ivan Tanteri.

Sarà dunque un'occasione per i cittadini di trascorrere una serata mondana ma an-

che un modo per conoscere arti di cui già si parla ampiamente come danza e musica, e di arte meno nota, ossia quella degli artisti di strada.

L'iniziativa è inserita nel bando per gli eventi di mar-

keting a sostegno del centro di cui fanno parte anche Terni On, Eventi Natalizi e Capodanno.

L'assessore Daniela Tedeschi, durante la conferenza stampa convocata ieri per presentare l'iniziativa dopo una breve introduzione ha difeso strenuamente non solo questo evento ma anche altre attività che si svolgono ormai ogni anno a Terni.

Una risposta alle polemiche sollevate nei giorni scorsi per la mancanza di Terni tra i grandi festival della Regione presentati nei giorni scorsi a Roma.

"Dire che Terni non ha un suo festival mi sembra non corrisponda alla realtà - afferma convinta l'assessore - Io credo che come città noi dobbiamo innanzitutto imparare ad avere la consapevolezza di quello che abbiamo".

"Vi faccio notare - continua Tedeschi - che negli ultimi anni la nostra città, al di là delle attività culturali delle varie associazioni a cui va il merito di un'ampia offerta culturale, per quanto riguarda gli eventi in piazza, siamo nel centro Italia la città che ne ha di più, in particolare abbiamo Terni On".

"Io credo che Terni On - dice - sia ad oggi il Festival della nostra città".

Infine: "Ogni soggetto vuole proporre la sua iniziativa, il suo progetto - credo tuttavia che sarebbe più proficuo soprattutto da parte della classe dirigente concentrare l'attenzione e gli sforzi su quegli eventi che già esistono".

IL COMMENTO

Che cosa è un festival?

di ARNALDO CASALI

Terni On è il festival di Terni. Ipse dixit Daniela Tedeschi, assessore al turismo, al commercio, alle fiere, ai grandi eventi e alle pari opportunità (che non sono certo quelle tra gli eventi culturali).

La Notte Bianca, dunque, è la risposta ternana a Umbria Jazz e al Festival dei mondi. E a questo punto sorprende davvero che la presidente Marini se la sia lasciata sfuggire, quando ha presentato i grandi festival umbri al Teatro Argentina di Roma. I casi sono due: o la presidente della Regione non comprende l'altissimo valore culturale e artistico della Notte bianca ternana, oppure l'assessore Tedeschi non comprende la differenza che c'è tra un festival (che per definizione contiene antepremi, concorsi internazionali, tematiche originali sviluppate attraverso forme artistiche di vario genere) e una manifestazione di piazza che si propone di animare le serate estive e intrattenere ampie platee. D'altra parte, come commentava ieri Luca Simonetti su facebook: "Bisogna prendere atto che siamo proprio figli di un Dio Girolamo minore".

L'INIZIATIVA

Gli alunni dell' "Aldo Moro" in tour in Toscana per la rassegna teatrale "Ragazzi in gamba". E stasera replicano al "Piccolo"

di ILARIA VALERIANI

TERNI - Lasciare a casa lo zaino con tanto di libri e quaderni per partire alla volta della Toscana e calcare il palcoscenico di un teatro non accade tutti i giorni, eppure è proprio questo che hanno vissuto i 50 alunni delle classi 2 e 5 E della scuola Primaria "Aldo Moro" che qualche giorno fa hanno preso parte a Chiusi alla Rassegna teatrale *Ragazzi in gamba*, giunta alla sua 54.ma edizione.

Gli spettacoli andati in scena al teatro Mascagni sono stati *Fiabilandia* e *Pagliacci ... vita da Pagliacci!*, ideati e scritti dall'insegnante di classe Andreina Zagordo. Il primo un divertente anagramma di favole, i cui personaggi sono stati scombinati da Eolo, re del vento, in preda ad un attacco d'ira. Il secondo una ri-

flessione sul mondo del circo. "Non tutti riescono ad immaginare quanto lavoro ci sia dietro a tali progetti - riferisce l'insegnante - bisogna poi anche saper andare controcorrente in un tempo come il nostro, in cui tecnologia e malsana competizione giocano un ruolo tanto importante nella quotidianità dei bambini, privilegiando piuttosto la promozione dell'educazione all'arte, all'espressività, alla creatività e la valorizzazione dell'originalità della persona". Sul suggestivo palcoscenico della città etrusca i piccoli attori non si sono limitati a recitare, ma hanno anche eseguito le danze coreografate dal ballerino Matteo Corrado, da anni collaboratore dell'Istituto e regista di molte delle performance conclusive dei progetti di teatro-danza, parte integrante dell'offerta formativa della scuola. "Entrare in

un teatro è per molti bambini un'esperienza unica, che non sempre avranno l'opportunità di rivivere con le proprie famiglie - spiega Corrado - quello che ci sta a cuore è dar loro l'opportunità di salire sul palco e goderne la magia, attraverso emozioni che certamente lasceranno un segno profondo e fondamentale nel loro processo di crescita e nella formazione della loro personalità". Un'esperienza davvero unica, terminata però con nota dolente: alla proposta da parte degli organizzatori toscani dell'evento fatta alla dirigente dell'Istituto Angela Paletta di creare a Terni una sede distaccata della Rassegna, l'ammissione di non saper individuare un luogo consono nella nostra città. Gli spettacoli saranno replicati questo pomeriggio al teatro Piccolo di San Francesco a partire dalle 18.



Piccoli attori crescono
Un momento della recita